

Cisl: una cabina di regia sul Pnrr «I soldi vanno spesi bene e tutti»

Congresso regionale. Il segretario Duci: creare nuova e buona occupazione
Il governatore Fontana: centralizzazione non utile, noi siamo a disposizione

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza potrà essere una grande occasione di sviluppo, a patto che si accompagnino i processi innovativi e si anticipino, e gestiscano, le eventuali ricadute sui lavoratori.

Lo afferma la Cisl Lombardia che, aprendo ieri i lavori del suo 13° congresso regionale, ha lanciato al presidente della Lombardia Attilio Fontana e ai suoi assessori, ai presidenti di Provincia e ai sindaci dei capoluoghi, a Cgil e Uil e alle altre parti sociali, la richiesta di una cabina di regia che realizzi una «governance partecipata dell'attuazione del Pnrr nella nostra regione e nei nostri territori». «Una governance condivisa che assicuri qualità ed efficacia di spesa, certezza dei tempi, legalità e sicurezza negli appalti e nei cantieri, e ponga sempre al primo posto il superiore obiettivo di una programmata, effettiva e monitorata creazione di nuova e buona occupazione, a partire dai giovani e dalle donne», ha spiegato il segretario generale della Cisl Lombardia, Ugo Duci.

Pronta la replica del governatore Fontana. «Ribadisco quanto già ricordato in moltissime altre occasioni: le Regioni e le Province autonome



Il segretario generale della Cisl Lombardia Ugo Duci

sono state coinvolte in modo solo residuale, sia nella fase ascendente di elaborazione del Piano, sia nella fase discendente di messa a terra delle risorse».

Una «centralizzazione nella gestione del Piano - ha aggiunto Fontana - a mio avviso, non utile per il Paese perché i problemi che incontra la sua

realizzazione saranno numerosi, anche a causa di un tema ben noto al sindacato, vale a dire il vero depauperamento delle risorse umane della pubblica amministrazione locale subito in questi lunghi anni. Noi siamo comunque a disposizione per vedere come contribuire al meglio». Regione Lombardia, come ha eviden-

ziato il presidente della Regione, ha voluto già «promuovere iniziative di governance, controllo e monitoraggio del Pnrr al fine di assicurare trasparenza e promuovere nuova e buona occupazione».

Per il segretario generale della Cisl, Gigi Sbarra, «sul Pnrr l'obiettivo è spendere bene fino all'ultimo centesimo e negoziare con le parti sociali, progetti, qualità della spesa, rispetto del crono programma dei tempi, con la prospettiva di investire questa massa enorme di risorse nei filoni dell'innovazione, della digitalizzazione, della rivoluzione verde, della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale».

Le assise di ieri e oggi a Milano segnano la tappa finale del lungo percorso congressuale lombardo che ha impegnato complessivamente oltre 8mila delegati sul territorio. Sono 362 i partecipanti alla due giorni, in rappresentanza di 732mila iscritti alla Cisl lombarda. Una cinquantina i componenti della delegazione orobica guidata dal segretario generale della Cisl di Bergamo, Stefano Corna.

Oggi dopo l'intervento finale di Sbarra, con l'elezione del consiglio generale, del segretario e dalla sua squadra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Pnrr 200 milioni per le imprese guidate da donne

Domande dal 5 maggio

Duecento milioni di euro del Pnrr per promuovere l'imprenditoria femminile. È questa la portata del Fondo istituito dal ministero dello Sviluppo Economico che incentiva le donne ad avviare nuove attività imprenditoriali e rafforza le imprese già esistenti con contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. Il Fondo è costituito da 160 milioni di euro del Pnrr che integrano i 40 milioni di euro già stanziati dalla Legge di Bilancio 2021 grazie a un emendamento parlamentare del Pd ed è destinato alle imprese femminili con sede legale e/o operativa situata in Italia.

Per l'avvio di nuove imprese femminili (o costituite da meno di 12 mesi) la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 5 maggio 2022 e la presentazione a partire dalle ore 10 del 19 maggio 2022; per quanto riguarda lo sviluppo di imprese femminili esistenti (costituite da oltre 12 mesi) la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 24 maggio 2022 e la presentazione a partire dalle ore 10 del 7 giugno 2022. L'accesso ai fondi avviene con procedura valutativa a sportello, pertanto non basta presentare la domanda, ma è necessario che il progetto sia valutato positivamente.



Poche le imprenditrici in Italia

«Si tratta di un intervento cardine dell'azione di Governo e del Parlamento per la riduzione delle disuguaglianze di genere - dichiara la parlamentare bergamasca Elena Carnevali - acuite dalla crisi pandemica, che grava soprattutto sulle giovani donne e sulle future generazioni».

«Questo fondo rientra nelle politiche tese a rafforzare la presenza femminile nel mondo del lavoro - dichiara la collega Leyla Ciagà - le donne sono il 51% della popolazione, hanno in media titoli di studio più elevati, ma l'occupazione femminile è solo al 49% (la media europea è del 62,4%, peggio di noi solo Malta) e le donne imprenditrici sono solo il 20%. Positivo è il dato nella bergamasca con una crescita del 2,4% della presenza femminile ai vertici delle nostre imprese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasferta a Bergamo dei vertici lombardi di Confartigianato



Il sindaco Gori con i presidenti Massetti e Giambellini

L'incontro
All'Accademia Carrara la riunione del consiglio direttivo per preparare il congresso elettivo

Trasferta a Bergamo, mercoledì, del consiglio direttivo di Confartigianato Lombardia che riunisce i presidenti e i direttori delle 14 Organizzazioni territoriali lombarde aderenti a Confartigianato. A fare gli onori di casa il presidente di Confarti-

giano Imprese Bergamo Giacinto Giambellini con il direttore Stefano Maroni, membri del consiglio.

L'incontro, nella sede dell'11ª Conferenza Organizzativa di Confartigianato Lombardia in programma a Milano il prossimo 9 aprile, evento statutario che sarà propeudeutico al Congresso elettivo per il mandato 2022-2026. A portare i saluti il sindaco di Bergamo Giorgio Gori che ricordato l'appuntamen-

to «Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023». Il sindaco ha inoltre ringraziato Confartigianato Bergamo per la «scelta di aderire alla Fondazione dell'Accademia Carrara, una scelta che concretamente ci aiuta a tenere alta la bandiera del territorio». Quindi ha ricordato come, nel 2020, in occasione della prima ondata della pandemia, gli artigiani abbiano dato vita alla struttura dell'ospedale da campo, che resterà nella storia della nostra città, e ha sottolineato come Confartigianato Bergamo sia l'organizzazione più rappresentativa in una provincia a forte vocazione manifatturiera. «Abbiamo avuto un 2021 strepitoso in cui abbiamo superato fatturato, export e occupazione del 2019 - ha detto - e questo dimostra che dalle difficoltà si esce lavorando, di più e meglio. Bergamo ha appreso un modo di fare squadra tra istituzioni politiche ed economiche che in precedenza non esisteva».

Gli ha fatto eco il presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti. «In Lombardia ci sono 98.000 imprese artigiane e micro piccole imprese, se mancasse questa parte produttiva l'Italia morirebbe. In Confartigianato - ha detto - l'associazione lombarda è la prima a livello nazionale per iscritti per fatturato e per attività».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bcc Basso Sebino si consolida Raccolta e utili in crescita

Quattro filiali in provincia

Il 2021 è stato un anno eccezionale per la Bcc del Basso Sebino (gruppo Iccrea) che consolida il suo primato di solidità con un indice Cet1 (acronimo di Common Equity Tier 1) che passa dal 28,05% del 2020 al 48,77%, un livello che pone la banca tra le più solide d'Italia. Crescono i volumi della raccolta e degli impieghi mentre l'utile fa un balzo del 77,46% attestandosi a 2,504 milioni della Banca di credito cooperativo che opera a cavallo tra le province di Bergamo e Brescia con una rete commerciale composta da otto filiali, quattro delle quali in Bergamasca (Castelli Calepio, Tavernola Bergamasca, Sarnico e Credaro).

«Grazie a questo risultato - afferma il presidente Vittorino Lanza - la banca destinerà 675.000 euro al Fondo Beneficenza per il sostegno del territorio, e questo ci rende particolarmente fieri perché ci distingue dal resto delle banche. Inoltre risultano quasi azzerati i crediti deteriorati, che testimoniano l'affidabilità della nostra clientela, gli npl netti si riducono dallo 0,57% allo 0,38%».

I risultati 2021 saranno presentati all'assemblea in pro-

Bcc Basso Sebino, il bilancio			
	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Dati di struttura			
Raccolta diretta	308.485.161 €	295.338.702 €	4,5%
Raccolta indiretta	176.469.050 €	165.226.126 €	6,8%
Totale raccolta	484.954.211 €	460.564.828 €	5,3%
Impieghi verso la clientela	185.628.322 €	171.634.245 €	8,2%
Indice di solidità			
CET 1 Ratio	48,77%	28,05%	73,9%
Qualità del credito			
NPL Netti Ratio	0,38%	0,57%	-33,3%
Redditività			
Utile netto	2.504.732 €	1.411.418 €	77,5%

Fonte: BCC Basso Sebino

TORESANI DANIELE

gramma sabato 30 aprile che anche per quest'anno si terrà tramite il rappresentante designato. L'assemblea sarà inoltre chiamata al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale il cui mandato triennale scade quest'anno. «La fiducia dei soci nella governance - prosegue il presidente - è confermata dalla presenza dell'unica lista presentata dal consiglio uscente. Del resto i numeri di questo mandato sono veramente da record per la nostra banca: gli utili del triennio ammontano a 5,409 milioni ed il Fondo beneficenza è stato rimpinguato per 1,660 milioni».

Entrando nel dettaglio dei dati di bilancio, al termine dell'esercizio 2021 le masse complessivamente amministrate, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e del risparmio gestito, ammontano a 484,95 milioni con un incremento sull'anno precedente di 24,39 milioni, pari al 5,30%. In sensibile crescita soprattutto i volumi del risparmio gestito, che passano da 86,45 milioni a 99,51 milioni (+15,11% su base annua). La raccolta diretta, testimonianza del forte legame con il territorio si attesta a 308,49 milioni, in crescita del 4,45% (+13,15 milioni).

©RIPRODUZIONE RISERVATA